

Camminiamo insieme

Anche noi pur essendo molti,
siamo un solo corpo in Cristo.
(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo



Domenica 3 marzo: III Domenica di Quaresima

www.upgallio.it n.14

Dal Vangelo di Giovanni (4,5-42)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



SINODO
DIOCESANO
DELLA CHIESA
DI PADOVA

**DOPO IL SINODO DIOCESANO
LA CHIESA DI PADOVA CAMBIA:
MENO ARROCCATA
E PIU' FRATERNA**

Una Chiesa meno arroccata. Una Chiesa più fraterna, capace di entrare nelle questioni della vita vera delle persone. Una Chiesa più inclusiva, in collaborazione con altre realtà civili e sociali, sempre più attenta ai poveri e agli emarginati. E soprattutto in grado di superare lo scollamento che oggi in molti percepiscono tra la religione e le dinamiche esistenziali. Così il vescovo Claudio Cipolla, nella conferenza stampa di lunedì nel palazzo vescovile, ha tratteggiato la **Chiesa padovana del domani** a partire dalla lettera post-sinodale *Ripartiamo da Cana* che domenica pomeriggio ha consegnato alla Diocesi durante la **celebrazione conclusiva del Sinodo** che era stato annunciato nel maggio 2021 e poi aperto nel giugno 2022. «Una lettera - ha spiegato il vescovo Claudio - che ha raccolto e rispettato tutte le indicazioni che in questi anni sono giunte da migliaia di persone in tutto il territorio diocesano e poi dall'Assemblea sinodale. Su tutto questo c'è stato un discernimento per scegliere ciò che ci è sembrato più importante». Tre le parole chiave scelte dal vescovo. **Sinodo:** il contesto culturale in cui la Chiesa è immersa è cambiato completamente, perciò è stato importante che anche la Diocesi si mettesse in cammino. **Metodo:** compiere questo grande passo di guardare al futuro cercando la partecipazione di tutti i cristiani che abitano questo territorio. **Esodo:** cioè uscire, accettare con umiltà di lasciare il certo per l'incerto, sapendo di imboccare una strada con ostacoli e imprevisti ma guidati dalla bussola del Vangelo. Il vescovo si è poi soffermato sui **tre testi che l'Assemblea sinodale ha discusso e votato** e che, in quanto allegati sono parte integrante della lettera post-sinodale. «Il primo, dedicato ai ministeri battesimali, è il più importante - ha commentato - **La Chiesa cerca il futuro nelle sue origini, esattamente come leggiamo nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli:** in un contesto in cui spesso identifichiamo le parrocchie e la Chiesa stessa con noi vescovi, preti o diaconi, è necessario rimettere la comunità al centro. San Paolo stesso non invia mai le sue lettere ai pastori, ma direttamente alle comunità di una certa città. Pertanto questo è il soggetto da

rivitalizzare: pur in assenza di un presbitero, ci sono persone che credono nel Vangelo e si fanno carico di curare la vita comunitaria, anche con il sostegno del clero. **Così istituiremo dei ministri che opereranno in équipe per un tempo prestabilito e che non saranno i delegati della comunità per un certo ambito, avranno anzi il compito di animare tutta la comunità perché sia attiva in questo».** La seconda proposta votata dal Sinodo è stata quella che prevede la nascita di **piccoli gruppi che si riuniscono attorno alla Paola di Dio:** «Si tratta di mettere la fede sempre più in dialogo con la vita - ha aggiunto don Claudio - Pensiamo a famiglie che abitano vicine, piccoli gruppi di conoscenti, di colleghi, senza la presenza di specialisti. Non è altro che il Vangelo che incrocia la vita». Infine la riorganizzazione della Chiesa sul territorio: il fatto nuovo è la scelta del nome per le realtà che vedono una certo numero di parrocchia vicine collaborare, che non sarà unità pastorali o gruppi di parrocchie, bensì **Collaborazioni pastorali.** In allegato alla lettera post-sinodale ci sono le tabelle con **le bozze dei 54 gruppi di parrocchie (di cui dieci nella città di Padova) suddivisi in 14 vicariati (ora sono 32).** Su questo **tuttavia si apre una consultazione a cui le comunità parrocchiali sono invitate a prendere parte da qui alla primavera 2025.** Il primo passo da compiere oggi è il rinnovamento degli organismi di comunione, vale a dire i Consigli pastorali parrocchiali e i Consigli parrocchiali per la gestione economica, che saranno chiamati nei cinque anni dei loro mandati a implementare nelle vite delle comunità le scelte del Sinodo diocesano. I tempi in questo caso sono certi: ad aprile la raccolta delle disponibilità, a maggio il voto, a giugno la presentazione alle rispettive parrocchie durante una messa domenicale.

La Via Crucis delle Contrade a Gallio

Anche in questa Quaresima assieme al Gruppo Liturgia si è pensato di proporre un momento di incontro nelle contrade, come avvenuto nel tempo di Avvento. La proposta nasce non solo dalla buona riuscita degli incontri in preparazione al Natale, ma soprattutto dalla richiesta dei partecipanti di creare ulteriori momenti di condivisione tra contrade. Così nel tempo di Quaresima ci si ritroverà assieme per preparare - in maniera semplice e originale - una stazione della **VIA CRUCIS che celebriamo assieme in Chiesa la DOMENICA DELLE PALME IL 24 MARZO ALLE 20.30.** Un'iniziativa per prepararci a vivere al meglio la Settimana Santa che culminerà con i riti del Triduo della passione, morte e risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo.

Congratulazioni!

A **Domenico Tura** che martedì si è laureato a pieni voti (30/30) in teologia discutendo la tesi sulla rogazione di Asiago. Un altro passo di avvicinamento verso l'ordinazione diaconale. Fatevi offrire da bere se lo vedete!

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 3 marzo

III Domenica di Quaresima

ore 9.30 (Foza): Rito della Chiamata e Liturgia delle Grandi intercessioni per i ragazzi delle medie. Lunardi Regina; Ceschi Albina, Paterno Giacomo, Cappellari Andrea e Giovanni; Lazzaretti Domenica (ann.); Marini Angelo, Giuseppe, Caterina, Bruna e Adelino; Marcolongo Pietro

ore 9.30 (Sasso): Liturgia delle Grandi intercessioni.

ore 11.00 (Gallio): per la comunità

ore 11.00 (Stoccareddo): Liturgia delle Grandi intercessioni.

Baù Edilia (ann.), Nereo e fam., De Zuzio Lara;

ore 18.00 (Gallio): Scrutinio ed esorcismo per l'eletto e Liturgia delle Grandi intercessioni. Per la comunità

Lunedì 4 marzo

ore 18.00 (Gallio): Finco Maria Bruna (ann.) e Rigoni Elio

Martedì 5 marzo

ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Mercoledì 6 marzo

ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Giovedì 7 marzo

ore 9.00 (Gallio): Sambugaro Giacomo (ann.)

Venerdì 8 marzo

ore 15.30 (Stoccareddo): Via Crucis

ore 18.00 (Gallio): Finco Rosanna, Mariangela e genitori, def.ti fam. Finco, Cherubin e Marini

ore 20.30 (Sasso): Via Crucis

ore 20.30 (Foza): Via Crucis

Sabato 9 marzo

ore 18.00 (Gallio): Longhini Rosalia, Giovanni, Mariangela e def.ti fam

Dalle 20.00 alle 21.30 Adorazione Eucaristica in Chiesa a Gallio

Domenica 10 marzo

IV Domenica di Quaresima

ore 9.30 (Foza): Liturgia delle Grandi intercessioni per i ragazzi delle medie. Mardegan Antonio (ann.); Marcolongo Pierina; Tessarolo Angelina (ann.) e Stona Rino; Frison Giuliana (ann.), Gheller Graziosa, Paterno Giovanna e Palazzi; Marcolongo Carmela

ore 9.30 (Sasso): Liturgia delle Grandi intercessioni. Rossi Virginio (ann.) e def.ti fam. Cappellari e Rossi; Brusamolín Giovanni, Cristiano e Giacomina

ore 11.00 (Gallio): per la comunità

ore 11.00 (Stoccareddo): Liturgia delle Grandi intercessioni.

Per la comunità

ore 18.00 (Gallio): Secondo scrutinio ed esorcismo per l'eletto e Liturgia delle Grandi intercessioni. Per la comunità

QUESTA SETTIMANA DON FEDERICO È ASSENTE PER PARTECIPARE, COME OGNI ANNO, AGLI ESERCIZI SPIRITUALI A VILLA IMMACOLATA (PD)



Nei giorni è venuta a mancare **Guerrina Lunardi** della comunità di Gallio. La raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per i suoi familiari la consolazione della fede.